



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NAIC8GB00V: NA - I.C. 13 IGNAZIO DI LOYOLA

Scuole associate al codice principale:

NAAA8GB00P: NA - I.C. 13 IGNAZIO DI LOYOLA

NAAA8GB01Q: NA I.C. 13 IGNAZIO DI LOYOLA

NAEE8GB011: NA IC 13 IGNAZIO DI LOYOLA

NAMM8GB01X: NA IC 13 IGNAZIO DI LOYOLA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 5 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 7 | Competenze chiave europee |
| pag 9 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

- | | |
|--------|--|
| pag 12 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 16 | Ambiente di apprendimento |
| pag 20 | Inclusione e differenziazione |
| pag 23 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

- | | |
|--------|---|
| pag 26 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 29 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 33 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

- | | |
|--------|--|
| pag 36 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola primaria tutti gli alunni sono ammessi alle classi successive; il 40% riporta un voto tra il 9 e il 10. Le prove parallele della scuola secondaria evidenziano che gli alunni hanno conseguito in ITA, MAT, ING un voto compreso tra i 7/10 e i 9/10 nei seguenti valori percentuali: Prove iniziali (ITA 30%- MAT 30%- ING 32% cl. 1[^]; ITA 28%- MAT 34%- ING 15% cl. 2[^]; ITA 17%- MAT 21%- ING 15% cl. 3[^]); Prove Intermedie (44% ITA - MAT 25% - ING 26% cl. 1[^]; ITA 47% - MAT 15% - ING 29% cl. 2[^]; ITA 49%- MAT 29%- ING 35% cl. 3[^]); Prove Finali (ITA 38% - MAT 38% - ING. 36% cl. 1[^]; ITA 32% - MAT 29%- ING 42% cl. 2[^]; 49% ITA - MAT 29%- ING 35% cl. 3[^]). Gli scrutini finali della scuola secondaria evidenziano che gli alunni hanno conseguito in ITA, MAT, ING un voto compreso tra i 7/10 e i 9/10 nei seguenti valori percentuali: Classi 1[^] (Ita. 63%, Mat. 48%, Ing. 49%); Classi 2[^] (Ita. 60%, Mat. 54%, Ing. 55%); Classi 3[^] (Ita. 60%, Mat. 54%, Ing. 55%). Il 19% degli alunni ha riportato un voto pari a 10/10 in ITA-MAT-ING in cl. 3[^]. La distribuzione per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato del I ciclo denota: il 15% degli allievi ha riportato voto pari a 10/10; n. 5 alunni hanno conseguito il voto di 10 e lode; il 17% confluiscce nella fascia del 9; il 50% si attesta nella fascia 7/8. La dispersione scolastica è contrastata con: apertura pomeridiana, PON FSE, Scuola Viva,

Punti di debolezza

Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto si rileva che più del 40% si colloca nel livello sufficiente. Dal confronto tra i dati in uscita della scuola primaria e quelli in ingresso nella scuola secondaria si evidenza una discrasia in quanto solo il 20% degli studenti della primaria si attesta ad un livello sufficiente. Altro dato rilevante emerso dai monitoraggi condotti è la percentuale di studenti pari al 3,9% che hanno conseguito una votazione pari a 10/10 all'esame di stato.



STEM, Progetto d'istituto, Sportello di ascolto, monitoraggio mensile FAS e DROPOUT

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione



Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto si rileva che piu' del 40% si colloca nel livello sufficiente. Dal confronto tra i dati in uscita della scuola primaria e quelli in ingresso nella scuola secondaria si evidenza una discrasia in quanto solo il 20% degli studenti della primaria si attesta ad un livello sufficiente. Altro dato rilevante emerso dai monitoraggi condotti e' la percentuale di studenti pari al 3,9% che hanno conseguito una votazione pari a 10/10 all'esame di stato.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove standardizzate nazionali per l'a.s. 2021/2022 nelle classi seconde di scuola primaria vedono l'IC riportare una percentuale di risposte positive al netto del cheating significativamente superiore alle medie delle macro-aree di riferimento (Campania, SUD, Italia). Tale dato positivo si registra anche per le prove di italiano delle classi quinte di scuola primaria: il 62,8 % ha risposto positivamente. In ambito matematico il punteggio registrato è significativamente superiore a quello della Campania e del Sud, ma non a quello dell'Italia. Per la scuola secondaria di primo grado si registra che il 42% degli allievi di classe III confluisce nel livello 2 per l'italiano, il 39% nel livello 1 per la matematica; il 42% nel livello A2 per la prova di inglese reading ; il 73 % nel livello pre A1 per la prova di inglese listening. La scuola ha costruito prove standardizzate per classi parallele somministrate all'inizio dell'anno scolastico, al termine del I e del II quadrimestre; sono state predisposte specifiche rubriche di valutazione, atte a monitorare gli esiti raggiunti.

Punti di debolezza

Nelle prove standardizzate della scuola primaria il punteggio registrato per la lingua inglese è significativamente inferiore ai tre parametri di riferimento. La scuola secondaria di primo grado fa registrare – per l'italiano, la matematica e l'inglese - percentuali significativamente inferiori ai tre parametri di riferimento. Quanto evidenziato sarà oggetto di riflessione nelle fasi di pianificazione e progettazione da implementare per l'anno scolastico futuro; il miglioramento dei risultati INVALSI sarà una delle priorità delle azioni del piano di miglioramento

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati nelle prove standardizzate nazionali per la scuola primaria fanno registrare percentuali significativamente superiori alle macroaree di riferimento. Per la scuola secondaria di primo grado si evidenziano delle difficoltà inerenti in particolare l'ambito logico matematico e linguistico (L2). La scuola ha costruito prove standardizzate per classi parallele somministrate ex ante, in itinere ed ex post al fine di monitorare la parabola apprenditiva dell'istituto.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola promuove le competenze linguistiche, logico-matematiche, imparare ad imparare e sociali e civiche valutate mediante osservazioni sistematiche, compiti autentici e rubriche, strutturate con indicatori e descrittori e certificate con il modello MIUR. Gli alunni hanno lavorato sulle competenze linguistiche in progetti Pon FSE quali: "Competenze di base 2 edizione" e il progetto POR Scuola Viva; afferiscono a tale ambito anche le iniziative del progetto di istituto: "Teatro" e "Giornalino scolastico"; progetto Lettura. Gli alunni hanno acquisito adeguate strategie per imparare ad imparare e per lo sviluppo dello spirito di iniziativa ed imprenditorialità attraverso lavori di gruppo, giochi di squadra, partecipazione a gare e competizioni quali le Olimpiadi della lingua italiana e le Olimpiadi di matematica e ai progetti di pratica sportiva con il CONI. La scuola ha avviato attività curricolari ed extracurricolari per il miglioramento delle competenze: comunicazione nella madrelingua, nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. La nostra scuola è costantemente impegnata nella promozione delle competenze sociali e civiche, attivando una serie di iniziative legate alla cultura della legalità e ai progetti sportivi. Inoltre sono stati realizzati progetti che hanno

Punti di debolezza

La scuola ha definito la progettazione per competenze nell'ambito del Curricolo Verticale e orizzontale di istituto, ma si riscontrano ancora criticità sulla diffusione delle rubriche di valutazione delle competenze chiave e sociali e civiche e sulla diffusione di un modello condiviso di UDA. Pertanto nell'a.s. 2022/2023 il Collegio dei docenti è impegnato in un corso di formazione e/o autoformazione sul modello condiviso di unità di apprendimento e sulle rubriche valutative. Gli esiti di questa formazione consentiranno all'istituto di dotarsi di un modello di valutazione ampiamente condiviso nell'a.s. 2023/2024.



consentito agli alunni di migliorare competenze legate alla consapevolezza e all'espressione culturale

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha delineato, con il team per l'innovazione digitale, una progettualità atta a rispondere alle esigenze formative di tutti i discenti e finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali da implementare nel corso dell'anno scolastico 2022/203. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. Non si rilevano concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Adotta un curricolo di istituto .



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno riportato i seguenti risultati nella scuola secondaria di I grado: - Il 12,5% ha riportato una valutazione superiore a quella in uscita dalla scuola primaria; - L'83,9% ha riportato una valutazione inferiore a quella in uscita dalla primaria. Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado fanno registrare esiti positivi soprattutto per lo studio delle lingue straniere: piu' del 60% degli iscritti al Liceo Linguistico, Liceo classico e Liceo Scientifico si attesta a livelli pari o superiori alla sufficienza. Il numero degli iscritti alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e' in aumento rispetto agli anni precedenti. Nell'anno scolastico 2021/2022 le richieste di nulla osta in ingresso hanno interessato il 2% e quelle di nulla osta in uscita hanno interessato il 6%degli alunni iscritti e frequentanti la scuola primaria;le richieste di nulla osta in ingresso hanno interessato il 1% e quelle di nulla osta in uscita hanno interessato il 3%degli alunni iscritti e frequentanti la scuola secondaria. A seguito della chiusura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023 si registrano n. 3 nulla osta in ingresso per la scuola primaria, n. 3 nulla osta in ingresso nella scuola secondaria di I grado. Le motivazioni dei nulla osta in uscita sono legate a trasferimenti dei nuclei familiari in altri comuni della Campania o altre regioni d'Italia per

Punti di debolezza

Per quanto attiene agli esiti a distanza degli alunni iscritti all'Istituto Tecnico Statale Tecnologico si rileva che il ventaglio di voti registrato per le discipline caratterizzanti va dal 3 al 6. Oltre il 50% dei discenti manifesta carenze gravi. A seguito della chiusura delle iscrizioni si registrano n. 2 nulla osta in uscita per la scuola primaria e N. 1 per la scuola secondaria di I grado. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal I ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado non sono pervenuti. Si ravvisa la necessita' di stipulare accordi con gli istituti superiori che accolgono i nostri alunni per estendere la rilevazione delle valutazioni fino al termine del II anno di scuola secondaria di secondo grado.



esigenze lavorative

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha iniziato a monitorare, sin dall'a.s. 2021/2022, il risultato a distanza degli studenti e ha constatato quanto segue: i risultati degli studenti nel successivo corso di studi si attestano su livelli



sufficienti o superiori alla sufficienza. Nel passaggio dalla primaria alla secondaria si registra un lieve calo degli esiti. Il passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado fa rilevare esiti tendenzialmente sufficienti per le discipline linguistiche e matematiche; risultati particolarmente positivi si registrano per la L2 indipendentemente dal percorso di studi prescelto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo di Istituto e' stato articolato attraverso progetti corrispondenti alle attese educative e formative del contesto locale e ai bisogni formativi dell'utenza. Nell'IC esiste un curricolo verticale ed orizzontale, che sara' oggetto di revisione nel corrente a.s. I traguardi di competenza e le competenze trasversali sono legati alle Indicazioni Nazionali e adeguati alle reali capacita' degli alunni. Nella scuola emergono buone prassi di continuita' verticale tra i vari ordini. Sono state presentate candidature, singole e in rete, ai PON "Competenze di Base 2", "Scuola Viva 4", "Sport di classe". Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate in raccordo con il curricolo di istituto e gli obiettivi sono stati definiti in modo chiaro e trasparente. La progettazione didattica avviene nell'ambito di cinque aree disciplinari dipartimentali: linguistica, artistico- espressiva, storico-geografica- sociale, logico-matematico, scientifico- tecnologico. La progettazione parte dall'analisi della situazione della classe (prove di ingresso parallele) descritta da fasce di livello e da osservazioni sistematiche. La programmazione periodica comune per ambiti disciplinari, l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vengono effettuate in sede dipartimentale. La progettazione

Punti di debolezza

Dai monitoraggi condotti e' emersa una discrasia tra la concentrazione di alunni della scuola primaria nella fascia di livello base corrispondente alla fascia di voto 6 (20%) e la concentrazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado nella medesima fascia (40%). Le riunioni dipartimentali non sono risultate particolarmente proficue a causa del cospicuo numero di componenti di ciascun gruppo pertanto elemento di raccordo fondamentale sono state le riunioni dei referenti dei dipartimenti in verticale. Si ravvisa la necessita' di strutturazione di un piano organico per la valutazione dei processi e delle performances. Le prove standardizzate di istituto restituiscono risultati mediamente piu' alti rispetto alle verifiche predisposte e somministrate dai singoli docenti pertanto si ritiene necessaria l'attuazione di un lavoro di ricerca piu' approfondito sia per quanto attiene alla strutturazione delle prove che in riferimento al processo di valutazione per competenze. Si ravvisa la necessita' di strutturare un piano organico per la valutazione dei processi e delle performances.



per lo sviluppo degli apprendimenti viene elaborata nei dipartimenti disciplinari all'inizio dell'anno scolastico e verificata in itinere e a fine anno. Esistono modelli condivisi per indicazione degli obiettivi programmatici. L'analisi delle scelte da adottare avviene sull'osservazione dei bisogni educativi e sulla base dei contesti ambientali su cui opera la scuola. Attraverso la valutazione dei risultati attesi, sulla base di standard di riferimento, si effettua un costante monitoraggio che conduce alla revisione degli obiettivi programmati. Particolare attenzione in fase di programmazione si presta ai BES per i quali viene stilato un Piano Individualizzato. Dalla progettazione iniziale per dipartimento scaturiscono le progettazioni dei consigli di classe, interclasse e intersezione. La scuola valuta tutte le discipline del Curricolo e tutte le attività curricolari ed extra-curricolari; fondamentale è stata l'azione di monitoraggio condotta sulle attività extracurricolari al fine di valutare la ricaduta didattica delle stesse sul curricolo di ogni singolo discente. La scuola mette in atto azioni di monitoraggio capillari strutturate in maniera cadenzata nel corso dell'anno scolastico. I risultati delle prove parallele sono stati rendicontati in sede di Collegio dei docenti al fine di fotografare la ricaduta formativa degli interventi didattici realizzati durante l'anno scolastico; procedere ad una rimodulazione delle attività didattiche per consentire a tutti i discenti il raggiungimento del successo formativo. L'IC è impegnato in una



revisione del Piano di valutazione di istituto per la valutazione degli apprendimenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le lezioni sono articolate in 5 giorni alla settimana (unità oraria di 60 minuti). Sono previste 40 h per la scuola dell'infanzia, 27 e 40 per la primaria e 30 per la secondaria di I grado settimanali. L'articolazione è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola cura gli spazi laboratoriali e utilizza le dotazioni tecnologiche dell'area 1.3 nel modo seguente: N. 39 Computer a disposizione del personale; N. 28 LIM per la didattica e per corsi di formazione/informazione; n. 2 Laboratori informatica alunni per la scuola primaria secondaria di primo grado; N. 1 Auditorium (laboratorio teatrale); N. 2 palestre coperte; N. 2 biblioteche; N. 1 campetto sportivo esterno; Laboratorio informatica alunni con 20 postazioni + il server e LIM; laboratorio STEM con Stampante 3 D; 20 Kit arduino per attività di robotica; N. 3 visori. Ogni laboratorio, ubicato al piano terra, ha un docente referente ed è utilizzato in orario curricolare ed extracurricolare. Nel triennio 2016-2019 è stato attivato un corso di formazione per il personale docente interno sulla didattica per competenze per elaborare del curricolo, modello condiviso di UDA e rubriche valutative, da allegare al PTOF; tali atti saranno oggetto di revisione per essere poi allegati al PTOF 2022-2025. Si favorisce la promozione di corrette prassi

Punti di debolezza

L'IC ha una biblioteca digitale; è necessario individuare uno spazio arredato adeguatamente per la biblioteca della scuola primaria e della scuola secondaria. Un'esigua percentuale di docenti non ricorre all'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per la strutturazione degli interventi didattici. Il livello socio-culturale medio-basso di alcune famiglie, talvolta, ostacola i comportamenti che promuovono lo sviluppo del senso civico e di un'etica responsabile. I monitoraggi di istituto hanno rilevato le seguenti situazioni di frequenza irregolare: 1% degli allievi della scuola primaria e secondaria.



relazionali attraverso attivita' del progetto di istituto sul benessere a scuola, l'educazione fisica, attivita' artistiche e drammatico-teatrali, progetti sulla legalita', progetti di recupero scolastico, musicoterapia (Progetto POR "Scuola Viva 4", Progetto PON Sport di Classe, sportello di ascolto alunni e genitori), per la promozione delle competenze sociali e civiche. Promuove forme di condivisione delle regole di convivenza sociale con il Patto di corresponsabilita' e incontri scuola -- famiglia. Le metodologie piu' utilizzate sono: cooperative learning, flipped classroom, didattica laboratoriale, gruppi di livello. I progetti e le iniziative formative promuovono: l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche; Formazione in aula su Curricolo e didattica per competenze; Cooperative learning e flipped classroom per le UDA di istituto; adesione al PNSD. Il Piano di formazione e' finalizzato ad un maggior utilizzo di metodologie innovative. Le regole di comportamento sono statuite nel Regolamento di istituto, nel Patto di corresponsabilita' educativa; sono regolamentati la vigilanza alunni, l'utilizzo laboratori e il registro elettronico. A partire dall'a.s.2022/23 tutti i regolamenti allegati al PTOF saranno oggetto di revisione. Gli esiti del questionario di gradimento dei genitori e degli alunni evidenziano: pieno gradimento tempo scuola.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti che, hanno la possibilita' di usufruire di n. 1 laboratorio di informatica, n. 2 palestre coperte, n. 1 campetto esterno, n. 1 biblioteca. Piu' del 60 % dei genitori ritiene che il tempo scuola sia gradito ai propri figli, infatti gli alunni manifestano un buon grado di soddisfazione rispetto al tempo scuola (piu' dell'80%). L'instaurarsi di una proficua relazione docente discente e' elemento imprescindibile per la costruzione di un clima apprenditivo empatico. Il 63,8% dei genitori ritiene che il rapporto alunni docenti sia sereno e costruttivo; il dato e' fortemente positivo. La scuola gestisce le situazioni problematiche e conflittuali, che possono insorgere a vario livello, attraverso il dialogo diretto con l'alunno e con le famiglie. Si segnala una stretta collaborazione con gli uffici del comune preposti al monitoraggio delle frequenze irregolari che ha consentito un controllo e un contrasto decisivo del fenomeno. La scuola ha promosso azioni formative sul valore educativo delle metodologie didattiche utilizzate. Il senso di appartenenza all'istituzione scolastica e' forte. Le relazioni interpersonali e il clima della scuola risultano positivi. Si segnala la necessita' di destinare uno



spazio idoneo alla biblioteca scolastica.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola favorisce l'inclusione di alunni con disabilità promuovendo attività di tutoring e cooperative learning. L'IC conta 58 alunni BES per i quali sono stati redatti in sede di GLO n. 27 PEI e in sede di consigli di classe 31 PDP di cui 21 in presenza di certificazione sanitaria. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità. Una rappresentanza dei docenti ha conseguito l'attestato di formazione Dislessia Amica. L'istituto è scuola amica Unicef per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e ha partecipato alla marcia della pace dell'Unicef. La verifica del PI è effettuata con cadenza annuale. Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento - riconducibili a disturbi specifici, a mancanza di stimoli culturali e di supporto da parte delle famiglie - la scuola promuove interventi specifici quali: piani individualizzati e personalizzati; ricorso a strategie didattiche atte a favorire la motivazione estrinseca all'apprendimento (peer tutoring e cooperative learning). Per le diverse tipologie di BES individuate nel PI sono stati predisposti interventi specifici per il recupero delle competenze di base il cui utilizzo è condiviso e diffuso nei dipartimenti e inserito nelle programmazioni di classe. Il progetto d'istituto prevede l'attivazione di n.6

Punti di debolezza

Il 31,4% dei docenti ritiene necessario seguire un corso di formazione sulle metodologie didattiche da utilizzare con alunni che presentano disagio comportamentale e diagnosi di autismo. Assenza di supporti specifici per alunni con DSA da parte del CTI di riferimento. Resistenza da parte delle famiglie per il riconoscimento di problematiche inerenti a difficoltà di apprendimento e/o a disturbi comportamentali. Nell'istituto non è presente un mediatore culturale, nonostante l'esiguo numero di alunni stranieri la cui accoglienza è realizzata con interventi non sempre efficaci. Manca un monitoraggio sistematico delle attività di recupero.



laboratori curricolari ed extracurricolari per infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado, la cui finalità è il recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche e sociali e civiche. Numerose sono le azioni PON FSE attuate nell'a.s. 2021/2022. L'istituto ha attivato a partire dall'a.s. 2022-2023 lo sportello di ascolto e counseling per i genitori e gli alunni, avvalendosi di professionalità interne; inoltre è stato destinatario per l'a.s. 2022/2023 del progetto POR "Scuola ViVa 5".

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto promuove e realizza attivita' di inclusione che garantiscono risultati positivi, monitora e rimodula costantemente i percorsi individualizzati/personalizzati in funzione di una progettazione flessibile, ricca e articolata nei contenuti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione e sono diffusi, a livello di scuola, gli interventi individualizzati nel lavoro di aula.



Continuita' e orientamento

Punti di forza

La scuola per garantire la continuita' e prevenire l'abbandono ha promosso le seguenti azioni: progetto accoglienza; continuita' e orientamento; riunioni dipartimentali verticali; open day nei diversi plessi; monitoraggio degli esiti scolastici dei discenti nel passaggio da un ordine di scuola al successivo. E' stata costituita una commissione per la formazione delle classi di nuova costituzione e si sono promossi incontri a livello di dipartimento per il confronto tra i docenti per un piu' efficace raccordo tra le classi ponte. Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono stati efficaci, perche' hanno arricchito la conoscenza personale, motivazionale e relazionale degli alunni. La scuola organizza progetti di continuita' per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da quest'ultima alla scuola secondaria, che risultano efficaci. Nella formazione delle classi si tiene conto di criteri oggettivi e in parte anche di esigenze di famiglia. La scuola promuove e realizza, per gli studenti delle classi 3^ della scuola secondaria di I grado, percorsi di orientamento per comprendere attitudini ed inclinazioni degli studenti e per garantire il successo scolastico attraverso: - Formulazione di consigli orientativi condivisi all'interno del consiglio di classe alla luce delle competenze emerse e delle attitudini

Punti di debolezza

Manca un progetto di continuita' tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado con istituti presenti sul territorio di Napoli. Di conseguenza, per questi, risulta difficile un'efficace azione di monitoraggio. Nel 10% dei casi il consiglio orientativo risulta efficace e determinante nella scelta degli indirizzi da parte degli studenti. Nel corso della scuola secondaria di primo grado dovrebbe essere dato maggior spazio alla progettazione di attivita' tese alla comprensione di se' e delle proprie attitudini in vista dell'orientamento per un progetto di vita. Si dovrebbe approfondire l'argomento in modo da consentire ai ragazzi una migliore comprensione delle propensioni personali



personali; - Attività di orientamento; - Incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo. Dai monitoraggi effettuati emerge che la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelte effettuate è pari al 90%. Nel 48,5% dei casi agli studenti è stato consigliato di iscriversi ad un percorso liceale; al 30% dei discenti è stato consigliato l'istituto tecnico, il restante 21,5% è destinato a percorsi professionali. La scuola organizza diverse attività di orientamento in incontri collettivi ed individuali (informazioni utili sul sito web, brochure e altro materiale cartaceo). Il monitoraggio degli esiti degli apprendimenti per gli alunni nel corso del primo anno di scuola secondaria superiore, conferma l'adesione delle famiglie al consiglio orientativo. La scuola -- pur appartenendo al segmento del I ciclo -- promuove visite guidate presso aziende del territorio napoletano per instaurare un primo contatto con il mondo del lavoro e per promuovere la conoscenza del tessuto produttivo del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.





Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate attraverso una progettazione capillare delle stesse. I percorsi di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e un numero sempre crescente di studenti segue le indicazioni del consiglio orientativo per la scelta dell'ordine di scuola successivo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission e la vision dell'istituto sono definite in modo chiaro e condivise dall'intera comunità scolastica. Sono rese note all'esterno (famiglie e territorio) attraverso: la pubblicazione del PTOF e del PdM; la pubblicazione sul sito web istituzionale delle attività della scuola; la convocazione periodica degli organi collegiali; gli open day; le premiazioni pubbliche agli alunni meritevoli; l'apertura pomeridiana ed estiva; la pubblicazione dei risultati conseguiti nelle gare e competizioni regionali e nazionali (giochi matematici, scientifici, olimpiadi lingua italiana). La scuola ha predisposto nel PdM schede di rilevazione dello stato delle attività e dei risultati. Essa monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge con il coinvolgimento del personale docente ed ATA, i genitori e gli alunni: questionario gradimento alunni e monitoraggio esiti dei progetti curricolari ed extracurricolari e PON; questionario gradimento genitori; questionario rilevazione competenze del personale; questionario rilevazione dei bisogni formativi dei docenti; registro elettronico; monitoraggio prove parallele e esiti di apprendimento in ingresso, in itinere e finale nella scuola primaria e secondaria di primo grado; monitoraggio esiti a distanza; monitoraggio mensile FAS e DROPOUT attraverso la compilazione di schede

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori agli incontri istituzionali denota un costante incremento in tutti e tre gli ordini di scuola. La scuola intende di implementare le azioni di monitoraggio al fine di fotografare nitidamente le azioni promosse dall'istituto. Sta implementando procedure utili alla rendicontazione sociale della propria attività. Le assenze brevi e saltuarie del personale docente sono gestite, utilizzando le contemporaneità, l'organico di potenziamento e la disponibilità a prestare ore eccedenti. Le assenze del personale ATA sono gestite utilizzando la flessibilità e il riconoscimento dell'intensificazione del lavoro. Ciò nonostante si evidenziano difficoltà nella copertura del personale per la scarsa presenza di risorse. Sebbene le spese si concentrino sui progetti prioritari, l'indice di frammentazione della spesa riguarda il personale; i beni di consumo; l'acquisto di servizi e altre spese.



di rilevazione; monitoraggio numero di BES presenti nell'istituto con o senza certificazione (L104/92 e L170/2010); monitoraggio contesto socio-culturale di provenienza. I Dipartimenti, i Consigli di classe e i Consigli di intersezione pianificano gli obiettivi da raggiungere e periodicamente ne controllano lo stato di avanzamento. La scuola ha individuato 10 aree funzionali al PTOF: Area 1: PTOF, RAV PdM; Area 2: formazione; Area 3: inclusione; Area 4: Continuità e orientamento; Area 5: Curricolo; area 6 Extracurricolo; area 7 Valutazione; Area 8 Innovazione metodologica; Area 9: Comunicazione; Area 10: Funzionamento. Per ciascuna area è stata individuata 1 FS e/o coordinatore. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro. La ripartizione dei compiti e le aree di competenza del personale ATA sono stati definiti nel Piano annuale attività, redatto dal DSGA, in ossequio alla direttiva di massima del DS. Il FIS è ripartito come segue: 70% docenti e 30% ATA. L'allocazione delle risorse economiche nel P.A. è coerente con il PTOF. I progetti attuati hanno risposto alle priorità della scuola coprendo l'intero anno scolastico e i risultati sono stati monitorati e documentati. I progetti PON, STEM e POR hanno coinvolto esperti esterni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguitamento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto coinvolge costantemente l'utenza e il territorio nelle scelte educative e nelle iniziative predisposte. L'organizzazione scolastica prevede una chiara definizione dei ruoli e dei compiti e delle diverse componenti scolastiche, in seno al Collegio dei Docenti. La scuola ha strutturato ed utilizza forme di monitoraggio delle azioni. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La maggior parte delle risorse sono destinate ai progetti e all'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola ha definito la missione e le priorita' che sono stati condivisi da tutti i docenti, le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. A partire dall'anno scolastico 2022/2023 si implementa il coordinamento tra i vari responsabili, distribuiti in 4 ambiti di progettazione e 10 aree di intervento su nodi organizzativi della scuola. Tutte le risorse economiche sono impegnate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola rileva le competenze del personale e le esigenze di formazione con un questionario somministrato al personale docente ed attraverso il sito istituzionale. Il Piano di formazione riguarda i seguenti temi: Curricolo verticale e didattica per competenze, Inclusione e bisogni educativi speciali, Utilizzo delle TIC, valutazione e miglioramento. L'istituto ha aderito al PNSD, ha costituito il Team per l'innovazione ed ha individuato l'Animatore digitale. Il 20% dei docenti ha partecipato al corso di formazione Dislessia Amica con il superamento del test; il 50% al corso sulla didattica per competenze organizzato dall'istituto. Le iniziative di formazione hanno una ricaduta positiva: il 74% dei docenti utilizza le metodologie apprese. La scuola utilizza il curriculum dei docenti per l'assegnazione degli incarichi di supporto alla gestione e all'organizzazione. I curricula vitae sono esaminati da una commissione (definita e approvata precedentemente dal collegio dei docenti) che sottopone poi al collegio stesso i criteri che hanno determinato le scelte effettuate. Dall'a.s. 2022/2023 si predispone un questionario on line di rilevazione delle competenze del personale. Sono oggetto di revisione nell'a.s. 2022-2023 i criteri definiti dal Comitato per la valorizzazione del merito dei docenti. La scuola utilizza

Punti di debolezza

La percentuale di partecipazione dei docenti alle iniziative formative promosse dall'istituzione scolastica si attesta intorno al 50%. Dai monitoraggi è emerso che il 60% dei docenti ravvisa la necessità di approfondire la formazione sulla didattica inclusiva. Un'esigua minoranza dei docenti incontra ancora difficoltà nel documentare esperienze di lavoro pregresse, pertanto l'istituto ha avviato processi per la rilevazione, la conservazione, la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche attraverso la predisposizione di percorsi interdisciplinari deliberati in seno al Collegio dei docenti e a partire dall'anno scolastico 2022/2023 si propone di produrre format e drive condivisi per l'archiviazione dei materiali prodotti. Non tutto il personale docente è disponibile a partecipare ai gruppi di lavoro e il numero dei componenti dei gruppi non sempre risulta funzionale alla produzione dei materiali richiesti. L'istituto a partire dall'anno scolastico 2022/2023 prevede uno spazio di archiviazione su piattaforma on line condivisa da tutti i docenti.



forme di valorizzazione delle professionalita', in base ai seguenti criteri: qualita' dell'insegnamento/ contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica/ successo formativo; risultati ottenuti dal docente o dal gruppo dei docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni/ dell'innovazione didattica e metodologica / ricerca didattica/ documentazione /diffusione di buone pratiche didattiche; responsabilita' assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro con i seguenti compiti: team di progetto per la disamina delle proposte progettuali; commissione elettorale per la disamina dei curricula e l'organizzazione e la gestione dei seggi; dipartimenti (linguistico, logico-matematico, tecnologico-scientifico, storico-sociale, espressivo) per la costruzione del curricolo verticale, per l'elaborazione delle prove standardizzate per classi parallele e la relativa somministrazione; stesura rubriche valutative e revisione criteri comuni;gruppi di docenti dei consigli di intersezione, interclasse e di classe per la programmazione.I gruppi di lavoro si riuniscono mensilmente per monitoraggio e documentazione. Sul sito web istituzionale e' predisposta un'area riservata al personale per raccolta di materiali didattici.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di qualità, corrispondenti ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per la valorizzazione del personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro del personale docente, con produzione di materiali e strumenti di qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo che sono raccolti in modo sistematico. È stato attivato dalla scuola un corso di formazione sulla didattica per competenze. Nell'a.s. 2022/2023 è stato attivato un percorso di autoformazione sulla didattica per competenze, incentrato sulla elaborazione di un modello condiviso di UDA e sulla strutturazione delle rubriche valutative delle competenze di base e sociali e civiche e sulla revisione del curricolo verticale e orizzontale di istituto. Esistono spazi per il confronto professionale dei docenti di ogni ordine, in quanto sono previsti sistematicamente incontri di



formazione, incontri dipartimentali in verticale per il confronto, il dialogo e lo scambio di esperienze e buone pratiche. La percezione che hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi risulta positiva.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Per promuovere l'inclusione e il successo formativo, la scuola ha stipulato i seguenti accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati: Rete di ambito n. 12 con scuole del territorio; Rete di scopo "Rete scolastica CLIL EMILE Napoli nord Ovest e oltre" con gli istituti presenti nella regione Campania, l'AID. Sono stati realizzati diversi progetti con enti istituzionali e soggetti esterni privati: Miur (PROGETTO L'ORA DEL CODICE - PROGRAMMA IL FUTURO); Comune di Napoli: Educazione alimentare, stradale, di genere; Regione Campania Progetto POR "Scuola Viva 4"; Progetti FSE: Programmazione 2014-20 (PON Sport di classe, Competenze di base 2; Progetto PNSD STEM. Partecipazione a concorsi: Olimpiadi della lingua italiana, della matematica, Concorso Federchimica, Giochi Scientifici indetti da atenei dislocati sul territorio nazionale, Progetto Libriamoci (concorso letterario). La scuola coinvolge le famiglie attraverso: Colloqui scuola-famiglia; open day; Condivisione PTOF; Sottoscrizione patto di corresponsabilità' educativa; Definizione Regolamento di istituto, PI, RAV ePdM. Il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità' sono illustrati durante il primo colloquio scuola-famiglia. I genitori sono coinvolti anche in interventi formativi specifici

Punti di debolezza

La scuola promuove la partecipazione nelle strutture di governo territoriale e ricerca partenariati con enti territoriali e forme di associazionismo locale. Si auspica una maggiore interazione con enti e soggetti privati, equiparabile al dialogo costruttivo intrattenuto dall'istituto con enti istituzionali e pubblici. La scuola ha attivato la comunicazione on line con le famiglie sul sito istituzionale, con il registro elettronico e su pagina facebook dedicata. Per uniformare le procedure di accesso alla comunicazione e per garantire la de materializzazione, è stato richiesto ai genitori di fornire l'account di posta elettronica per ricevere le informazioni, ma una modesta percentuale dichiara di non esserne in possesso



in cui e' fondamentale la collaborazione scuola- famiglia per garantire il successo formativo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e stipula collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate hanno una ricaduta positiva sul miglioramento della qualità dell'offerta formativa e sono perfettamente rispondenti alle finalità del PTOF. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con essi sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



coinvolgimento dei genitori sono adeguate, tuttavia tali azioni non risultano sempre efficaci, in quanto il livello medio- basso del contesto socio-culturale di riferimento non sempre consente di comprendere appieno l'importanza della collaborazione scuola famiglia. Alle famiglie viene presentata l'offerta formativa dell'istituto nell'ambito dell'open day, nelle riunioni all'inizio dell'anno scolastico e in momenti di rendicontazione sociale conclusiva, previsti in orario pomeridiano. In alcuni progetti si richiede la collaborazione delle famiglie nell'organizzazione delle risorse materiali e strumentali. La scuola coinvolge i genitori nella diffusione e condivisione del Patto educativo di corresponsabilità, del PDP, del PEI, del Regolamento di istituto e di tutti gli altri regolamenti, deliberati ed approvati dagli OO.CC. competenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Garantire a tutti gli alunni, di scuola primaria e secondaria il successo scolastico e formativo potenziando le competenze di base linguistiche (italiano e inglese) e le competenze matematiche.

TRAGUARDO

Nell'arco del triennio migliorare la valutazione media di italiano, matematica e inglese del 30-60-80% nella scuola primaria e secondaria



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rivisitare e riadattare il Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento dell'ITA, la MAT, l'INGL e la didattica inclusiva

2. Inclusione e differenziazione

Promuovere di attivita' per lo sviluppo delle eccellenze



PRIORITA'

Garantire il successo scolastico e formativo nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado

TRAGUARDO

Nell'arco di tre anni ridurre del 50% il numero di alunni licenziati con il 6 e aumentare del 50% la percentuale di alunni licenziati con il 9 e con il 10



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e condividere UDA per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacita' e potenzialita' di ciascuno.



**PRIORITA'****TRAGUARDO**

Ridurre il divario degli esiti scolastici tra le classi in tutte le discipline

Nell'arco dei tre anni ridurre del 30-60-80% il divario tra gli esiti scolastici tra le classi in tutte le discipline

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettare attivita' di natura inter- multi- disciplinare di scuola primaria e secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione
2. Continuita' e orientamento
Progettare attivita' per classi parallele e di laboratorio
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere attivita' di formazione per la didattica inclusiva





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI della scuola secondaria e della scuola primaria

TRAGUARDO

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione di ITA MAT e INGL per il 30-60-80% degli alunni (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Realizzare un piano di attivita' di Italiano, Matematica e Inglese curricolari ed extra curricolari per il recupero di conoscenze, abilita' e competenze



PRIORITA'

Ridurre il divario tra esiti scolastici e risultati INVALSI in ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE

TRAGUARDO

In tre anni ridurre del 30-60-80% il divario tra gli esiti scolastici e gli esiti INVALSI regionali di italiano, matematica e inglese



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare percorsi di apprendimento "oltre" la scuola, attraverso attivita' di e-learning per recupero e consolidamento di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE



PRIORITA'

TRAGUARDO



Diminuire la varianza tra le classi e interna alle classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

In tre anni ridurre del 30-60-80% il divario tra gli esiti delle prove standardizzate tra le classi e incrementare del 10% la concentrazione degli alunni nel Livello 5 della prova di italiano e matematica e nel Livello A2 della prova di Inglese di scuola secondaria e A1 della prova di inglese della scuola primaria

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Realizzare una piattaforma e-learning per la formazione dei docenti e l'apprendimento degli alunni

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attivita' di formazione per la didattica dell'italiano, della matematica e dell'inglese



Competenze chiave europee

PRIORITA'

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione

TRAGUARDO

Nell'arco di 3 anni ridurre dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali, personali e con BES



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare protocolli di intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono soprattutto alunni con difficoltà

2. Ambiente di apprendimento

Realizzare laboratori artistici e musicali

3. Inclusione e differenziazione

Creare uno sportello stabile per la mediazione scolastica e familiare

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costruire sottogruppi del GLI per diagnosi, progettazione e realizzazione di attività per alunni DA, DSA e con BES.



PRIORITA'

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni

TRAGUARDO

Migliorare in 3 anni la valutazione media in Italiano, Matematica e Inglese del 30-60-80% degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Potenziare le dotazioni laboratoriali multimediali e informatiche della scuola

2. Inclusione e differenziazione



Realizzare un piano di attivita' di Italiano, Matematica e Inglese curricolari ed extra curricolari per il recupero di conoscenze, abilita' e competenze





Risultati a distanza

PRIORITA'

Elaborare un curricolo verticale con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, al fine di promuovere una scelta consapevole del percorso formativo successivo

TRAGUARDO

Nel triennio incrementare del 30-60-80% il monitoraggio degli esiti scolastici e delle prove Invalsi degli studenti iscritti alla scuola secondaria di secondo grado al termine del biennio e aumentare del 10% nel triennio la rispondenza tra consiglio orientativo e scelte effettuate dagli studenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuita' e orientamento

Monitorare i risultati a distanza per gli alunni in uscita, in riferimento alla scelta del tipo di scuola e agli apprendimenti di ITA MAT e L2

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificare i rapporti con associazioni culturali e con le altre istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo di istruzione presenti sul territorio per il potenziamento di italiano, matematica e L2

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stipulare protocolli di intesa con Associazioni ed enti ed altre istituzioni del primo e del secondo ciclo per la realizzazione di attivita' per l'inclusione



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scelte sono state operate per far fronte ad alcune criticita' evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e da alcuni limiti presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni e il rapporto scuola-famiglia. Gli esiti degli alunni, inoltre, confrontati con i dati INVALSI, risultano ancora condizionati dalla provenienza socio-economico-culturale. Questa situazione generale ha determinato l'individuazione delle priorita' indicate, tra le quali emerge la necessita' di intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici anche a classi aperte, tesi al successo formativo di tutti gli alunni, allo sviluppo delle competenze chiave europee, all'inclusione, all'intercultura e all'orientamento. La scuola ha ritenuto prioritaria la scelta di migliorare l'area dei risultati scolastici in relazione alla necessita' di garantire il successo formativo. Ha



avviato un percorso di raccordo tra i diversi ordini di scuola con l'elaborazione di un curricolo verticale implementando prove standardizzate per classi parallele, rubriche di valutazione e avviando le procedure per il monitoraggio dei risultati a distanza.